



foto Regio Insubrica

Fase della cerimonia al pianterreno di Palazzo Civico a Lugano.

Il cambiamento climatico fra i banchi di scuola

La Comunità di lavoro Regio Insubrica è un'organizzazione transfrontaliera formata da Canton Ticino, Regione Lombardia e Regione Piemonte. Promuove il dialogo e la cooperazione nell'area dei tre laghi prealpini – Lario, Ceresio e Maggiore – e favorisce la presa di coscienza dell'appartenenza a un territorio comune per geografia, storia, cultura e lingua, portando avanti progetti per lo sviluppo in campo economico, dei trasporti e delle comunicazioni, ambientale e turistico-culturale.

Costante messa a fuoco sul tema della biodiversità

Una delle iniziative più significative sono le "Giornate insubriche del verde pulito" a cura di uno specifico gruppo di lavoro, il cui scopo è svolgere attività di sostegno alla salvaguardia dell'ambiente e far conoscere nonché promuovere iniziative a favore della biodiversità presso le scuole. Vi operano rappresentanti del Cantone Ticino (con il Dipartimento del territorio e il Dipartimento educazione, cultura e sport), dell'Azienda cantonale dei rifiuti

(ACR) e della Federazione ticinese per l'acquicoltura e la pesca (FTAP), come pure le Regioni Lombardia e Piemonte, le Province di Como, Lecco, Novara, Varese e Verbano Cusio Ossola, l'Ente regionale per i Servizi all'agricoltura e alle foreste (ERSAF), Parco del Lura, Comuni di Chiasso e Mendrisio, Gruppo di educazione ambientale della Svizzera italiana (GEASI), Cooperativa sociale Koinè e Cooperativa Valgrande.

Le "Giornate insubriche del verde pulito" hanno avuto inizio nel 2008 e dal 2009 ha preso il via il progetto dedicato alle scuole. Intitolato "Adotta un'area verde" e dal 2016 incentrato sulla biodiversità, si articola in tre tappe. La prima è costituita da una giornata formativa offerta ai docenti, allo scopo di fornire un ventaglio di proposte ed esempi concreti di attività realizzabili con gli allievi e di presentare i materiali didattici, le persone di contatto e gli specialisti del settore che potranno garantire la loro collaborazione durante il lavoro con le classi. Segue lo sviluppo di un'attività di ricerca o di un percorso didattico con le classi, che il docente sceglie liberamente nell'ambito della biodiversità. Infine, ecco una giornata-premio, completamente finanziata dalla Regio Insubrica.

Le "Giornate insubriche del verde pulito" hanno avuto inizio nel 2008 e dal 2009 ha preso il via il progetto dedicato alle scuole

Approfondimenti teorici e una serie di laboratori

La giornata a carattere formativo, nell'ottobre scorso al Centro professionale del verde di Mezzana, ha registrato la partecipazione di un'ottantina di docenti delle scuole dell'infanzia, delle elementari/primarie e delle medie/secondarie. Il tema "Il cambiamento climatico: rischi ed opportunità" è stato al centro di approfondimenti teorici e laboratori pratici, che hanno fornito un ventaglio di proposte di attività e spunti applicabili con gli alunni. I docenti hanno incontrato alcuni specialisti del settore che potranno essere di supporto durante il lavoro in classe.

I cambiamenti del clima permeano innumerevoli ambiti della nostra vita e svariati settori della società e dell'economia: dalla gestione delle acque ai pericoli naturali, dall'agricoltura al bosco, dall'energia al turismo, dalla biodiversità al suolo, dalla salute allo sviluppo territoriale. Il tutto nell'ottica di un'opera di sensibilizzazione su argomenti di stretta attualità, come suolo, acqua, piante invasive, isole di calore, scarti alimentari e consumo, ecc., coinvolgendo docenti e altre istituzioni attive sul territorio nel far conoscere rischi e opportunità, nonché misure o accorgimenti quotidiani per dare ciascuno il proprio contributo al contenimento del fenomeno e/o all'adattamento. In questo contesto, il tema del cambiamento climatico è stato introdotto con approfondimenti teorici presentati da esperti del settore provenienti dall'Università degli studi di Torino, nonché dal Dipartimento dell'educazione e dal Dipartimento del territorio del Canton Ticino; successivamente, i partecipanti hanno preso parte attivamente a una serie di atelier pratici realizzati dagli educatori ambientali del Dipartimento del territorio ed éducation21, della Cooperativa sociale Koinè e dell'associazione Proteus.

A questo progetto didattico di natura transfrontaliera (giunto alla 14ª edizione) hanno aderito 12 istituti scolastici con 23 classi composte da 400 allievi, coinvolti direttamente nell'attività di ricerca nello scoprire il tema e le sue molteplici sfaccettature, elaborando esperienze nelle classi attraverso cartelloni, spot, video, foto, disegni, storie, fiabe, ecc.



Nella foto, da sinistra: la maestra Claudia Castelli Cavadini (per le scuole di Mendrisio), Rino Porini (vice presidente della Provincia di Verbano Cusio Ossola) e Raffaele Pellegrino (rappresentante del Dipartimento del territorio).

Dopo la consegna degli attestati, i ragazzi hanno partecipato attivamente a una serie di atelier pratici

Fra le classi premiate le elementari di Mendrisio

L'evento finale ha avuto luogo giovedì 23 maggio con una giornata all'ex Asilo e al parco Ciani di Lugano. Presenti una classe di scuola elementare e media per Provincia/Cantone, si è rivelato un momento interessante e vivo di incontro ma anche di sperimentazione. Infatti, ha rappresentato il premio simbolico per le scuole primarie/elementari e medie/secondarie di primo grado del territorio insubrico che avevano partecipato all'iniziativa, approfondendo il tema con approcci e metodi di lavoro diversificati. Sono state premiate le seguenti scuole: per il Cantone Ticino, la 3aB della scuola elementare "Canavèe" di Mendrisio; per la Provincia di Como, le classi 3A-3B-3C della scuola secondaria di 1° grado "N. Machiavelli" di Cadorago; per la Provincia di Lecco, classe 5U della scuola primaria di Dervio; per la Provincia di Varese, classi 4 e 5 della scuola primaria "Don Folli" di Voldomino, Luino; per la Provincia del VCO, classi dalla 1 alla 5 della scuola primaria di Oggebbio. Dopo la consegna degli attestati, i ragazzi hanno partecipato attivamente a una serie di atelier pratici e infine a uno spettacolo teatrale a cura di Andrea Jacot Descombes.